

COLLI E LAGUNA L'ASSOCIAZIONE CONTRARIA AL TRACCIATO PREPARA NUOVI PASSAGGI LEGALI
«Un corto circuito istituzionale. Pronti alle diffide»

«**CI TROVIAMO** evidentemente di fronte a un corto circuito istituzionale senza precedenti». Da Colli e Laguna descrivono in questo modo la situazione che si è creata a proposito della Tirrenica. «Il Governo ed il Parlamento rinunciano a un'opera pubblica – affermano dall'associazione – mentre ministeri e Sat proseguono i procedimenti in corso come se nulla fosse accaduto. Oltre a costituire un macroscopico esempio di cattiva amministrazione, tale schizofrenia procedimentale non è priva di conseguenze, dal momento che si continuano ad impegnare le amministrazioni, i sindaci, gli uffici tecnici nelle predisposizione di osservazioni e nella partecipazione a procedimenti amministrativi complessi e articolati con grande spreco di risorse e denaro pubblico». Le conseguenze non si limiterebbero al pubblico. «Si impongono inoltre ai privati, che sono stati toccati dalle modifiche progettuali, ulteriori spese – affermano

dall'associazione – per la predisposizione di osservazioni, in un momento di perdurante grave crisi economica». Nonostante infatti il Governo abbia inserito la Tirrenica tra i progetti da rivedere, la Sat ha comunque depositato ai Comuni il suo progetto rivisto, come richiesto dalla Regione, il che di fatto vincola tutti gli interessati a produrre osservazioni entro il 21 maggio. Ma qui c'è un ulteriore problema. «La persona che volesse verificare se il proprio nome è iscritto nell'elenco dei nuovi espropriandi – spiegano da Colli e Laguna – non lo troverà negli elaborati pubblicati nella pagina del Comune di Orbetello, per il semplice motivo che Sat non ha depositato tale lista presso l'amministrazione comunale, ma soltanto presso il ministero dell'ambiente». Si tratta circa di trenta famiglie. Per questo motivo, Colli e Laguna ha dato di nuovo incarico all'avvocato Michele Greco, per presentare nuove osservazioni, che questa volta avranno anche la valenza di diffida.



CITTADINI Un momento durante una manifestazione di protesta contro l'autostrada

